



L'indagine è stata effettuata dai carabinieri di Malé e di Cles

Truffa gli anziani, denunciata

Il caso a Dimaro. La donna era stata arrestata a Borgo con la stessa accusa

► DIMARO

Si erano spacciati per «inviati» dell'Azienda sanitaria, incaricati di eseguire una visita a domicilio e un giro per aiutare a camminare. Uno stratagemma finalizzato solo a poter entrare nella casa di una coppia di anziani (lui 97 anni, lei 89)

di Dimaro e derubarli. Tutto questo - truffa e furto - è avvenuto all'inizio del marzo scorso e dopo la denuncia si sono messi al lavoro i carabinieri della stazione di Malé assieme ai colleghi del nucleo operativo e radiomobile di Cles, che ieri hanno denunciato una 52enne originaria di Napoli

che era stata arrestata pochi giorni fa dai carabinieri di Borgo con la stessa accusa.

La donna, assieme ad un uomo che non è stato definitivamente identificato, era entrata in casa con l'inganno e si era fatta pagare con 50 euro la (falsa) visita a domicilio. Si è pure fatta cambiare la banco-

nota dicendo che era troppo usurata. Ma si trattava solo di uno stratagemma per capire il denaro. E così, dopo averli distratti, hanno rubato 250 euro e due gioielli d'oro. Dopo la denuncia, le indagini e quindi la denuncia a carico della donna.

Rotatoria Dermulo, vertice in Provincia

L'assessore Gilmozzi rassicura sull'importante opera viaria e consegna agli artigiani uno studio sui flussi e sui tempi

Festa di primavera a Revò con gara di mtb



REVO'. Dal 24 al 26 maggio al teatro tenda al Campo Sportivo "Festa di Primavera" organizzata da Pro Loco e Vigili del Fuoco. Venerdì e sabato sera musica e domenica la 7ª edizione del trofeo Ozolbike, gara ciclistica aperta a tutti. Il programma prevede alle 8 il ritrovo presso il campo sportivo di Revò, accreditamento e distribuzione pettorali, alle 9.30 la partenza per il giro del Monte Ozolo; alle 12.30 pranzo per tutti i partecipanti, accompagnatori compresi; alle 14 premiazione e alle 15 lotteria con estrazione dei pettorali e a seguire musica. Info Pro Loco Revò tel. 0463 432629 cell. 339 2025596 (g.e.)

► DERMULO

Vertice ieri in Provincia con l'assessore Mauro Gilmozzi, per fare il punto sulla rotatoria di Dermulo. Attorno al tavolo, oltre ai tecnici provinciali Luciano Martorano e Raffaele De Col, il presidente della Comunità, Sergio Menapace, il sindaco di Taio, Stefano Cova e il neo presidente dell'associazione Artigiani, Massimo Zadra qui in rappresentanza delle categorie economiche non solo nonese ma anche solandre che con la viabilità, ed in particolare con il nodo di Dermulo, devono rapportarsi quotidianamente. Come è noto, sono stati gli artigiani in un coordinamento con le altre categorie economiche (albergatori e contadini compresi) a mettere i pletti più consistenti sulla realizzazione della rotatoria, un'opera per la quale da oltre un lustro e mezzo la Provincia ha destinato 3,5 milioni di euro, somma che adesso è stata di fatto trasferita per finanziare altre opere stradali. «Ma non è una cancellazione della rotatoria di Dermulo, adesso quelle risorse servono altrove ma quando dalla valle arriverà un progetto fattibile e condiviso le risorse rientreranno al loro posto» - ha tranquillizzato l'assessore Gilmozzi.

Il clima dell'incontro, richie-



Il rendering del progetto della nuova rotatoria che la Provincia vorrebbe costruire a Dermulo

sto da giorni dagli artigiani, è stato comunque costruttivo e senza spunti polemici anche se le difficoltà di soluzione rimangono dovendosi rapportare da una parte con le esigenze di creare situazioni di sicurezza e vivibilità per la popolazione di Dermulo (posizione di cui si fa carico in primis il Comune di Taio) e dall'altra con il timore, espresso dagli artigiani

anche per conto di altre categorie imprenditoriali, sul rischio rallentamenti ed intoppi che la rotatoria, così come è stata progettata attualmente, potrebbe determinare nei flussi veicolari in valle. Ieri, nel corso dell'incontro con Gilmozzi, a Zadra è stato consegnato lo studio fatto dalla Provincia sui tempi e flussi nell'incrocio di Dermulo, studio che gli artigiani avevano

invano richiesta ancora nello scorso mese di settembre. «Con questi dati in possiamo ragionare con i nostri esperti e con le categorie economiche delle due valli, e saremo pronti quando tra un mese ci ritroveremo con l'assessore Gilmozzi per chiudere, spero, questo discorso», il commento di Zadra. La motivazioni delle categorie economiche di fatto erano sta-



MASSIMO ZADRA (ARTIGIANI)

Con questi dati potremo ragionare con i nostri esperti e con le categorie economiche delle due valli. Fra un mese chiuderemo il discorso

te fatte proprie dalla Comunità di valle. «Quello che conta è migliorare la fluidità dei transiti in sicurezza ma senza creare un tappo che alla lunga penalizzerebbe gli investimenti e le prospettive occupazionali in valle: oggi basta poco far decidere ad una imprenditore di delocalizzare, per questo dobbiamo ragionarci bene», conclude Zadra. (g.e.)